



COPIA OMAGGIO

LA REDAZIONE E I COMPONENTI DELLA PRO LOCO AUGURANO A TUTTI, UNA BUONA PASQUA

N. 02 - marzo/aprile 2021

Mosaicista, Pittore, Illustratore, Grafico e Fotografo. Vogliamo cominciare così questo nuovo articolo di "Discorsi di Arte" che ci porta a conosce un altro importante artista del nostro paese...

TALO PULCINI. Nato a Colli del Tronto, giovanissimo si trasferisce a Ravenna per studiare e diplomarsi come Mosaicista Restauratore.

Frequenta una serie di corsi alla Accademia delle Belle Arti di Ravenna per affinare quella che è, e sarà sempre la sua tecnica Poco dopo pittorica. entra a far parte della Bottega "Il Mosaico", Bottega dove, oltre a realizzare copie musive dall'antico destinate alla vendita, collabora alla realizzazione di importanti opere dell'artista elvetico Hans Herni e del russo André Mikhailovich Lanskoy.

Partecipa ai restauri dei mosaici pavimentali dei parchi archeologici della Basilica di San Leucio a Canosa di Puglia e della Basilica di Santa Maria di Siponto a Manfredonia. Del 1976 il suo ultimo mosaico, lavoro però che decide di lasciare per uno stipendio più sicuro che gli permetta anche di seguire la sua grande passione, il disegno e la Si sposa pittura. Comacchio, dove inizial-

modellista lavora come un'azienda di biancheria intima, successivamente come bagnino di salvataggio e seguire come grafico per la Elixartigrafiche a Ferrara. Nel 1984 espone in collettiva su invito del Maestro Remo Brindisi nella sua Casa-Museo di Lido di Spina. Nel 1986 alcune sue opere vengono pubblicate sulla Rivista di Educazione e Psicofisiologica Integrazione "L'Età dell'Uomo". Dopo 15 anni a Comacchio torna nel suo paese natale e per questioni di tempo e di spazio piano, piano abbandona disegno e pittura e nel 2008 si reinventa e crea un suo nuovo modo di





fare arte... Elaborazioni fotografiche digitali di genere surrealista. Un genere quasi unico per quei tempi. Realizza negli anni più di 60 opere che presenta anche in diverse mostre come quella del 2015 nelle sale del Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno con una sua dal personale titolo METAMORFISMO" replicata nel 2017 al Museo Barbella di Chieti. Vogliamo ricordare anche le mostre personali e le partecipazioni a collettive tra le più significative degli ultimi anni: quelle al Palazzo Malaspina Ascoli Piceno, al Caffè Letterario Giubbe Rosse di Firenze, a Palazzo Zenobio nell'ambito della 58a Biennale di Venezia, al Festival del Cinema di Venezia, al Museo Ugo Guidi di Forte dei Marmi. al Centro de Arte Canario di Fuerteventura (Isole Canarie), al Centro Culturale Lx Factory di Lisbona e al Forte Malatesta di Ascoli Piceno. Tra i riconoscimenti di spicco ricordiamo, il primo premio di pittura Città di

Comacchio, il primo premio al concorso di pittura "Giulio Cantalamessa" di Colli del Tronto, il secondo al premio internazio-nale d'Arte "Kalos" di Forte dei Marmi, il premio "Giusto dell'Arte" per meriti artistici dell'Accademia Culturale Picena. Ad oggi le sue opere sono presenti in collezioni private in Italia e in Germania ma la voglia di tornare presto a dipingere nuovamente su tela c'è e la frase con cui Italo Pulcini conclude la nostra intervista ce lo fa ben capire: "Fare arte per me è il modo più semplice per mantenere viva l'anima". La Redazione

LE MIE FREDDE Mani

appuntamento ore 16.00, ho 15 minuti per prepararmi al meglio: indosso la mia felpa preferita, mi trucco e acconcio i capelli come meglio posso... cerco di farmi carina per uscire con i miei amici. Quando ci incontriamo, iniziamo a parlare della scuola, della marea di compiti in classe da fare e delle nuove serie TV che abbiamo visto, ma poi arriva la parte del... dove andare e cosa fare tutto il pomeriggio... (il nulla... nessun luogo, nessun posto, nessuna attività per noi adolescenti, nessun ritrovo, niente di niente). Andiamo al parco... ci sono alcune mamme con i loro bambini che ridono e si divertono sull'altalena e sullo scivolo... 10 minuti poi dobbiamo andare wia perché ci rendiamo conto che non è il posto per noi. È tardi pomeriggio e l'aria inizia ad essere gelida. Allora torniamo nel nostro piccolo spazio, una casetta in legno senza pareti... un tavolo con 2 panche, lo e la mia amica commentiamo un video su Tik Tok, Fede e Manu li sento parlare ma non so di cosa... Lu è da sola con il suo cellulare. Ormai la frase "oggi usciamo insieme" è diventata un'utopia, certo fisicamente siamo nello stesso posto ma realmente ognuno dentro la sua testa. Le mie mani sono fredde, ma il mio cuore no.

Ki Kala



Tel. 0736 890440 - Fax 0736 893007 E-mail: spiviv@libero.it



TEL. 328/7019500











Piazza Kennedy, 11 - 63078 SPINETOLI (AP)

Via Mare, 28 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

C'ERA UNA VOLTA A COLLI... IL POSTINO CËLËSTRÌ

ra le persone che sicuramente molti ricordano in paese c'è Celestino Fabiani, detto Cëlëstri. Nato nel 1920 era conosciutissimo soprattutto per il suo lavoro di postino del paese, che lo portava quotidianamente in tutte le case. Conosceva a memoria chi abitava dietro ogni singola porta e recapitava le lettere anche senza indirizzo: la cosa era ormai così risaputa che qualcuno indirizzava la sua corrispondenza scrivendo semplicemente nome e cognome, Colli del Tronto e al posto dell'indirizzo la frase "pensaci tu Cëlëstri". Era molto allegro e simpatico e tante persone oggi adulte, allora bambini, lo ricordano perché con lui arrivava una ventata di allegria, raccontava barzellette e li faceva giocare a nascondino. Amava scherzare, cantare e fischiettare, e quando arrivava sulla sua Vespa (più tardi in 500) si annunciava con una strombazzata caratteristica del clacson. Nelle tasche. sempre una scorta di caramelle per la gioia dei bambini e per non farsi mordere dai canil Era disponibilissimo e sempre pronto ad aiutare tutti, dall'andare a pagare le

bollette a chi gli chiedeva la cortesia, all'aiutare i compaesani analfabeti a leggere le lettere, scrivere e spedire le risposte per loro conto per aiutarli a tenere i contatti con figli e parenti lontani, in quegli anni spesso emigrati. Era accolto da tutti come una persona di famiglia perché prendeva a cuore le situazioni, e si racconta sia arrivato a bere anche dodici caffè al giorno per non respingere l'ospitalità del paese. Molto prima che si sentisse parlare di privacy si muoveva con riservatezza, senza malizia o curiosità, e ancora oggi qualcuno ci racconta che si preferiva che Celestino sapesse cosa accadeva, perché si sarebbe fatto in quattro per aiutare. Consegnava anche nel pomeriggio, non esisteva orario di lavoro. e smetteva solo quando tutta la posta della giornata era stata



^NLiofante 🖯

Redazione: 63079 Colli del Tronto (Ap) Via Carlo Levi, 2 a/b Telefono e Fax 0736 89 23 29 Mail: info@prolococollideltro

C.C.P. II Liofante 10976637 Sped. Abb. Post. 45% Art. 2 comma 20/B - L 662/96 Tab Aut. Trib. A.P. n. 246

Anno XXXIII - n. 02 - 2021

Direttore Responsabile Benedetto Marinangeli

Capo Redattore Francesca Pietrangelo

Redazione Maria Coccia Filomena Gagliardi Maurizio Collina Vincenzo Fulgenzi Emanuele Di Silvestro

Grafica e Impag Italo Pulcini

rafiche Martintype trada Bonifica Tronto Km 1,800 64010 Colonnella (TE) Tel. 0861 748980 - Fax. 0861 748994

consegnata. Era estremamente ordinato, nella sua grande borsa di cuolo tutto era organizzato in base all'ordine di vie e numeri civici nel suo percorso. Era anche un bravo ed apprezzato artigiano, specializzato nel confezionare materassi e imbottite aiutato dalla moglie Cesarina, lui "scardozzava" la lana e Cesarina cuciva. Quando qualche famiglia gli commissionava un materasso, lui andava a casa loro, faceva il lavoro e, mentre lavorava, raccontava aneddoti buffi. Una volta finito il materasso lo riguardava tante volte con estrema attenzione perché per lui non doveva esserci neanche un filo fuori posto, tanto era preciso. Un'altra sua passione erano le processioni. Quando ce n'era qualcuna, lui organizzava le file con piglio militaresco e per accertarsi che tutti si mantenessero alla stessa distanza, si metteva in mezzo alle due file spalancando le braccia e, una volta che la processione era partita, faceva da "vigile urbano" per bloccare le auto di passaggio. Era un vero personaggio e ancora abbiamo nel cuore i suoi occhi sorridenti, il cuore grande e la contagiosa allegria!

La Redazione

La cultura della cura come percorso di pace (parte 2°)

La Dottrina Sociale come base della cultura della cura. ... Il concetto di persona, nato e maturato nel cristianesimo, aiuta a perseguire uno sviluppo pienamente umano. Perché la persona dice sempre relazione, non individualismo, afferma l'inclusione e non l'esclusione, la dignità unica e inviolabile e non lo sfruttamento. Ogni persona umana è un fine a se stessa, mai semplicemente uno strumento da apprezzare solo per la sua utilità, ed è creata per vivere insieme nella famiglia, nella comunità nella società, dove tutti i membri sono uguali in dignità. E' da tale dignità che derivano i diritti umani, come pure i doveri, che richiamano ad esempio la responsabilità di accogliere, poveri, malati, emarginati, ogni nostro prossimo, vicino o lontano nel tempo e nello spazio. Ogni aspetto della vita sociale trova il suo compimento quando si pone al servizio del bene comune. Questo è molto vero davanti al Covid-19 dove ci siamo resi conto di trovarci tutti sulla stessa barca, disorientati, fragili e indifesi, tutti chiamati a remare insieme, perché nessuno si salva da solo. La solidarietà esprime concretamente l'amore per l'altro, non come un sentimento vago, ma come determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune, ossia il bene di tutti e di ciascuno. La Bussola per una rotta comune. In un tempo dominato dalla cultura dello scarto, di fronte all'acuirsi delle disuguaglianze, vorrei invitare i responsabili delle Organizzazioni e dei Governi del mondo economico, scientifico, della comunicazione sociale e delle istituzioni educative, a prendere in mano guesta "bussola" dei principi sopra ricordati per imprimere una rotta comune al processo di globalizzazione, "una rotta veramente umana". Educare alla cultura della cura. L'educazione alla cultura della cura parte in famiglia, nucleo centrale e fondamento della società dove s'impara a vivere in relazione e che si estende alla scuola e l'università. L'educazione costituisce uno dei pilastri di società più giuste e solidali. Le religioni e i leader religiosi in particolare, possono svolgere un ruolo insostituibile nel trasmettere ai fedeli e alla società i valori della solidarietà, del rispetto delle differenze, dell'accoglienza e della cura dei fratelli più fragili. A quanti sono impegnati a vario titolo in ciò, rinnovo il mio incoraggiamento. Non c'è pace senza cultura della cura. La cultura della cura, quale impegno comune, solidale e partecipativo, quale disposizione a prestare attenzione alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce la via privilegiata per la costruzione della pace. In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite e c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con impegno e audacia. In questo tempo in cui la barca dell'umanità è scossa dalla tempesta della crisi, occorre procedere in cerca del timone della dignità della persona umana e tenendo la "bussola" dei principi sociali fondamentali, navigare verso una rotta sicura e comune. Come cristiani teniamo lo sguardo rivolto alla Vergine Maria Stella del Mare e Madre di speranza. Tutti insieme avanziamo e collaboriamo verso un nuovo orizzonte di amore, di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, ma impegniamoci ogni giorno concretamente per formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri.

Tratto dalla Giornata Mondiale per la Pace, Papa Francesco 01 Gennaio 2021 Nazzareno Quinzi

LA SPLENDENTE

Recensione, Cesare Sinatti - Feltrinelli, 2018

e amate il mito greco, ma anche le riscritture e i colori luminosi, non potete non leggere La Splendente di Cesare Sinatti. Costui è un giovane ricercatore di Filosofia antica, di origine marchigiana con la passione per la letteratura antica e il mito. Questo libro ha vinto il Premio Calvino, il più importante concorso per opere prime di prosa in assoluto. La Splendente è un romanzo che riscrive la storia di Elena, famosissima e ancora in grado di suggerire studi, approfondimenti, inter-pretazioni. Attraverso una narrazione filosofica, organizzata con un intreccio complesso e mai banale, Sinatti racconta la storia della donna più bella di tutte e delle vicende scatenate dalle sue azioni, come la guerra di Troia, dove appaiono come nuovi anche eroi a noi familiarissimi come Achille e Patroclo. Il tutto è impreziosito da ricostruzioni del mito spesso inedite e innovative. Il libro è ottimo a tutte le età, ma soprattutto per i giovani. Augurandovi buona Pasqua, rinnovo il mio invito alla lettura dei bei libri.

Filomena Gagliardi di Sara e Simone Schlav

334.9884845





Servizi Distribezione sri Piazza kennedy, 5 63078 PAGLIARE DEL TRONTO (AP)

Tel. 0736 898374 - Fax 0736 892605 e-mail: info@servizidistribuzione it





Parrucchieria Øigliola e ∠uisa Tel. 0736 898048





Via Salaria, 77 - Colli del Tronto (AP) - Tel. e Fax 0736 811922











COLLI, IL PICCOLO CUORE DI SETA **DELLA VALLE DEL TRONTO**

Grazie Gabriele Cavezzi

ncora una volta in questo pandemico periodo mi trovo nelle condizioni di dover ricordare un altro amico di Colli e della Pro Loco di Colli del Tronto.



Con Gabriele Cavezzi se ne va un amico, uno storico, un maestro di ricerca e di pubblicazioni. Sambenedettese fino al midollo ma grande amante del Piceno, con un debole per la nostra Colli del Tronto. Ho conosciuto Gabriele grazie all'ora presidente della Banca Truentina Gino Gasparetti, istituto bancario che sponsorizzò e pubblicò la ricerca sull'industria del seme bachi e sui i Carradori (li carar). Una folle idea che solo la tenacia e l'amore che Gabriele Cavezzi nutriva verso Colli (insieme ad altri formidabili co-autori) permise di realizzarla. Dal quel percorso prese piede quello che oggi

è un fiore all'occhiello del nostro comune, ossia il museo della Bacologia ma soprattutto si deve a Gabriele l'icona "Colli: il piccolo cuore di seta della Valle del Tronto". Personalmente devo a Gabriele molte conoscenze storiche, metodi di ricerca e in particolare l'uso proficuo della storia. Gabriele ci lascia all'età di 87 anni e, oltre al profondo vuoto nella sua famiglia, lascia a molti un grande messaggio: per leggere il futuro dobbiamo necessariamente tenere presente il nostro passato, che rappresenta anche un'importante risorsa

Grazie Gabriele... quel Piccolo cuore di seta l'hai fatto diventare grande!!!

Marco Collina

PUNTO DI ASCOLTO

ppena il Covid lo renderà possibile, in sede Pro Loco verrà aperto un punto di ascolto gestito ed organizzato da Nazzareno Quinzi, iscritto al registro dei counselor olistici e riconosciuto tra le professioni intellettuali. Il console è una figura del sociale e della relazione di aiuto. Il progetto è rivolto a giovani, adulti, anziani e alle famiglie. Lo scopo del punto di ascolto è quello di aiutare le persone in difficoltà a trovare la giusta strada nel percorso della vita. A trovarne beneficio potrebbe essere un ragazzo in cerca della scuola giusta o dello sport da intraprendere, un adulto in cerca di lavoro oppure una famiglia che ha delle necessità. Il progetto inizialmente potrebbe avere la durata di un'ora settimanale, presumibilmente il giovedì pomeriggio dalle 18:00 alle 19:00. Per ulteriori informazioni siete invitati a contattare il numero della Pro Loco.

La Redazione

IN AMOROSA ERRANZA

arissimi compaesani. nei mesi appena trascorsi ho avuto modo di collaborare ad un progetto radiofonico su Dante. Si tratta di un lavoro importante, commissionato all'amica Francesca Fini dall'Istituto Italiano di Cultura di Tirana e da Radio Mi. Ad esser preciso, il podcast che abbiamo realizzato si struttura in ventuno episodi, naturalmente in omaggio alla ricorrenza dantesca che ci troviamo a vivere: è nel 2021, infatti, che si compiono i settecento anni dalla morte del poeta. A voler dir lo vero, la trasmissione delle puntate è iniziata lo scorso 15 febbraio - proprio sull'emittente

albanese Radio Mi - e conta di concludersi verso la fine del mese di aprile. Ma gli episodi che costituiscono il programma restano sempre fruibili su di un apposito sito che è già stato lanciato: www.radio-dante.com

RADIO

Per quanto mi riguarda, confesso che non appena sono stato contattato da Francesca, non ho affatto esitato nel voler partecipare al progetto. Ad ogni modo, il compito preliminare che mi veniva richiesto prevedeva la selezione di quasi quaranta componimenti danteschi (che avrei dovuto pescare dalle Rime e dalla Vita nuova) per poi accoppiarli (tranne che nei casi della sestina lirica e della canzone) in modo tale da poter essere eseguiti in un determinato limite di episodi radiofonici. Ho scelto sonetti, ballate, una sestina lirica ed una canzone. Di queste, alcune poesie le ho selezionate perché poco note al grande pubblico. Oltre a ciò, sono contento che sia stato accolto il mio suggerimento di dare voce ad alcune corrispondenze poetiche che Dante instaura con Guido Cavalcanti. Dante da Maiano, Forese Donati e Cino da Pistoia. Insomma: credo, alla fine, di esser riuscito a rappresentare varie tappe della vita e della poetica dell'autore, organizzando le sue rime secondo un percorso insieme cronologico e tematico. In seguito, conclusa la fase della scelta dei testi, è subentrata quella della loro spiegazione, contestualizzazione, e finanche della loro pronuncia nei confronti dei bravissimi attori che li avrebbero interpretati (gli ormai cari Daniele Sirotti e Daniela Cavallini), tutto mediante una fitta serie di incontri virtuali. In corso d'opera, poi, mi sono stati affidati due ulteriori incarichi: redigere l'introduzione per ogni singolo episodio ed approntare una prima stesura delle parafrasi di tutte le poesie; difatti, per venire incontro alla grande varietà dei possibili ascoltatori, anche le parafrasi sono state inserite a conclusione delle letture dei testi cui si riferiscono. Da ultimo, i meravigliosi sound design e missaggio sono opera di Boris Riccardo D'Agostino.

Cos'altro dire? Buon ascolto! E per altre informazioni vi rimando alla consultazione

Emanuele Di Silvestro

A COLLI DEL TRONTO C'È UN ELISIR DI LUNGA VITA?

Un piccolo paese che custodisce il segreto della longevità. Giuseppina Pezza, Giuseppina Morganti, Teresa Isopi, Teodolinda Mascitti ed Elena Citeroni sono state il volto sorridente della "Festa della donna". Cinque centenarie su una popolazione di 3.700 persone. Le nonnine di Colli sono tutte donne, sono attive e di grande supporto alle famiglie con le loro pluriennali esperienze. Giuseppina Pezza, originaria di Castorano, ha compiuto 100 anni l'8 febbraio scorso, nata nel 1921, si è trasferita a Colli dove è vissuta per tutto il resto della sua vita. Il suo compleanno l'ha festeggiato circondata da tutti gli affetti. Ha due figli Domenico e Bernardino e ha rivelato che il segreto della sua longevità risiede nella sua scelta di vita: tutte le mattine sente la messa, recita il rosario e si ciba senza esagerare, non disdegna la politica, di cui si interessa e legge i giornali. Giuseppina Morganti spegnerà le sue 100 candeline sabato 20 marzo prossimo. Madre di due figli Tito e Albino è una collese doc. Nono-stante gli acciacchi mostra un forte attaccamento alla vita e non disdegna la buona cucina. In passato ha lavorato anche nei campi, forse proprio l'aria sana e la cucina genuina hanno contribuito alla sua longevità. Un mix di energia e amore. La sua vita non è stata sempre semplice, ma con forza e determinazione ha saputo affrontare tutti i momenti, contornata dall'affetto delle persone a lei più care. Teresa Isopi ha festeggiato il suo compleanno il 14 febbraio scorso, circondata dai tre figli: Umberto, Pietro e Guido, dai nipoti Pio, Luca, Alessandro, Maria, Teresa, Davide e Simone, dai pronipoti Lorenzo, Chiara e Nicolò. Da dieci anni è allettata, ma non si è mai data per vinta, la sua vita è contraddistinta da semplicità e determinazione, una persona, dolce, buona, tutta per la famiglia. Il segreto della sua longevità è mangiar bene e volerși bene. Teodolinda Mascitti di anni invece ne ha 104, lucida e brillante, autorevole e riservata, trascorre la vita dedicandoși alle passioni; la cura delle rose. Una donna di altri tempi, la sua esistenza è caratterizzata da regole che probabilmente hanno contribuito ad allungarle la vita. E' vissuta in America, a Philadelphia ed è tonato in Italia nel 1965, ha perso il marito ed è rimasta sola, una donna forte e determinata, che la vita non ha scalfito. Non è mai stata ricoverata in ospedale, negli ultimi anni ha accusato qualche acciacco, ma il suo temperamento rimane forte. Attenta all'alimentazione non ha mai ceduto alle tentazioni. Infine c'è suor Elena Citeroni che attualmente vive nell'istituto di Santa Maria Immacolata a San Benedetto che ha spento ben 103 candeline. Il segreto della longevità è ancora tutto da indagare, ma sicuramente una vita dai ritmi lenti, un paese a misura d'uomo, aria buona e cibo sano rappresentano una ricetta vincente. Si vive se si va a vivere nel posto giusto? Il sindaco Andrea Cardilli non ha dubbi: "Nel giro di pochi giorni abbiamo festeggiato due centenarie e sabato 20 marzo ne festeggeremo un'altra, tutte donne, un record che ci riempie di orgoglio. Il nostro è sicuramente un paese longevo". Il patrimonio genetico svolge sicuramente un ruolo chiave nel determinare la lunghezza della vita, ma la longevità può anche essere acquisita anche grazie ad un giusto stile di vita, buona vita a tutti. Maria Grazia Lappa



маттю тігавалі architetto 347.2489758

matteotirabassii987@hotmail.it































Il bruco e la farfalla

n bruco in un buco diceva: - Avrei voglia di fare come la foglia, come gli uccelli in cielo, volare. E lo ascoltava un melo. Il melo disse: - Bruco, dormi nel buco e sogna di volare, fin quando ti verrò a svegliare. Il bruco, nel buco, per meglio sognare si avvolse in un materasso soffice come il pane. Un mattino d'aprile, disse il melo: Bruco, esci dal materasso, esci dal buco, vattene a spasso in cielo. Il Bruco si svegliò. Sentì fuori dal buco un odore di fiori e si mise a volare nell'aria molle e fresca verso i fiori del pesco. Non era più un bruco chiuso nel buco ma una farfalla libera e gialla con due pallini uguali nel centro delle ali.

Roberto Piumini, C'era un bambino profumato di latte - Mondadori

LE BARZELLETTE DI GI...GI

Hanno arrestato il cemento... Era armato!!!

Dottore ho un problema! - Dica pure! Ogni volta che dico la parola

"ABRACADABRA" la persona davanti a me scompare.

Dottore... Dottore... Dottore... ma dov'è finito!

CURIOSANDO NEL FANTASTI-CO MONDO DELLE API

- Come tutti gli animali, anche le api non amano essere disturbate a casa propria. Il compito di sorvegliare e difendere l'alveare spetta alle api guardiane che stando di sentinella sull'ingresso, ispezionano con le antenne tutto ciò che entra nell'arnia e aggrediscono immediatamente eventuali intrusi, comprese le api di altri alveari che cercano di saccheggiare le scorte di miele. Anche l'apicoltore può essere scambiato per un ladro di miele e venire assalito. Per evitare ciò e lavorare indisturbato, l'apicoltore produce attorno all'alveare del fumo con l'affumicatore. Nel timore di dover abbandonare l'alveare attaccato da un incendio, le api si gettando sui favi succhiando la maggior quantità possibile di miele. Si rimpinzano di cibo e diventano meno aggressive perché il loro addome si gonfia ed ostacola l'estrazione del pungiglione. comunque opportuno che l'apicoltore si protegga da eventuali punture indossando appositi indumenti: tuta, maschera e guanti.
- Accanto a molti insetti utili per l'uomo, ce ne sono altri dannosi per le colture agrarie. A volte l'uomo, per difendere i raccolti, è costretto a spruzzare gli insetticidi sulle piante,. Ma anche le api sono insetti e quindi possono morire, se assorbono queste sostanze. È per questo che è proibito spargere gli insetticidi, quando le piante sono in fiore e le api stanno lavorando ad impollinare gli alberi da

frutto dell'uomo.

- Le api frequentano assiduamente i fiori per ricavarne il proprio nutrimento, ma involontariamente favoriscono l'impollinazione delle piante. L'impollinazione è indispensabile per la fecondazione del fiore e la sua trasformazione in un frutto con i semi. Sono tantissime le piante coltivate e spontanee che si affidano alle api per l'impollinazione. È grazie a questi piccoli insetti che voi ragazzi potete mangiare mele, ciliegie, pere e altri frutti. È grazie alle api che le piante selvatiche si possono riprodurre e diffondere formando boschi rigogliosi.

CIRCOLO "INCONTRO"

I circolo "Incontro" di Villa San Giuseppe è una bella realtà del nostro paese. Conta circa 180 tesserati e da vari decenni, con il sacrificio di molti ed il contributo dei soci, ha sempre cercato di rinnovarsi pensando alle esigenze di giovani e anziani. Situato nella bella cornice del parco della pace che sempre frequentato dai bambini con i loro genitori e che regala splendidi momenti di integrazione tra loro e gli anziani. Il circolo, grazie alle tante persone che si sono avvicendate negli anni, si è sempre adoperato in attività socio-ricreative. Famose sono le varie merende, castagnate, frittelle etc. Non per ultimo il camioncino del pesce fritto che lo scorso anno ha compensato il mancato pranzo sociale, e che grazie agli ampi spazzi, c'ha dato la possibilità di stare insieme nonostante il Covid. Il circolo si è adoperato anche in attività di solidarietà ai tempi del terremoto ed in altre occasioni. Non può mancare un pensiero all'indimenticabile Franco Varani, amato da grandi e piccini, e che per primo ha intuito il bisogno di un cambiamento, allargando il tesseramento ai giovani genitori che senza dubbio hanno portato fantasia, calore e una spinta economica indispensabile, soprattutto in questo anno di chiusura, difficile per tutti. Ricordiamo anche Giuliano Felci che ci ha lasciato nello stesso anno e che per tanto tempo c'ha regalato il suo prezioso contributo e gli affezionatissimi soci Olivieri Alfredo, Marucci Giuseppe e Partemi Nazzareno. A tutti gli altri presidenti che c'hanno preceduto e che per primi si sono rimboccati le maniche dedicandosi totalmente a realizzare un sogno, , va un grazie di cuore; vecchia guardia insostituibile e devotissima, Pica Giovanni, Urbini Angelo, Merletti Sante, De Marco Angelo. Infine a Sergio Carboni che con il suo aiuto è un esempio di umiltà, bravura e fedeltà. Un sentito ringraziamento va al Comune che c'ha donato i locali e provvede da sempre a tutte le spese. Infine mando un abbraccio speciale alla mia amica socia Maria, importante compagna di avventura ed un in bocca a lupo a Pinetta. Un bacio a tutti con il cuore. G. V.

GIARDINOSTO I consigli dell'esperto...

IL PEPERONCINO

- n questo numero con Fabio Ficcadenti parleremo di un ingrediente immancabile nelle nostre dispense, il peperoncino. Sulla pagina internet www-vivaiomediterraneo.it troverete notizie approfondite su questo frutto dalle importanti proprietà. Indispensabili sono la luce ed il calore. Affinché la pianta dia frutti la temperatura non deve scendere al di sotto dei 12°C. È buona norma quindi coltivare le piante all'aperto da metà aprile/metà maggio. Quando poi in autunno le temperature iniziano a scendere si può provvedere allo "svernamento" e portarle al chiuso o anche in serra.
- Per il rinvaso usare del terriccio a grana fine. Assicurarsi che nel fondo dei vasi ci siano dei fori per il drenaggio.
- Non eccedere con l'irrigazione e non creare ristagni d'acqua.
- Concimare le piante quando iniziano a fiorire e/o si trapiantano usando concimi liquidi ricchi di potassio.

I peperoncini possono essere mangia-

ti freschi o essere conservati. Si possono essiccare, al sole o in forno o congelare dopo averli lavati, asciugati e privati dei semi.

28 MER

Non conservare MAI peperoncini freschi sott'olio, c'è il rischio che sviluppino batteri come quello del botulino. Per la realizzazione di olii piccanti, seccarli completamente e poi metterli nell'olio in tranquillità.

Per problemi e malattie del Peperoncino consigliamo di rivolgervi ad un esperto. Auguriamo quindi buona coltivazione di questo frutto dalla storia millenaria che grazie a Cristoforo Colombo è giunto fino a noi.

3 LUN 3 548 4 MAR 5 MER 6 GID 7 VEN 6 MAR 10 sas 11 son 10 LUN 11 MAR 12 WH 12 mm 13 MAR 13 010 14 mes 15 mo 15 see 16 VEN 17 SAB 18 DOM 18 MAR 19 mm 21 MER 21 ves 22 sas 22 010 23 VEN 24 SAR 23 DOM 24 LUN 25 DOM 26 LUM 27 MAR 25 MAR

27 010

28 VE

31 LUN

NUOVO COMANDANTE

alla Polizia locale di Colli del Tronto

al 1 dicembre 2020, al vertice della Polizia Locale del Comune di Colli del Tronto, ha preso servizio il nuovo Comandante. Si tratta del Vice Commissario Guido Mancinelli che proviene da analoghe esperienze lavorative in Abruzzo. Lo stesso dopo aver lavorato come agente stagionale presso la Polizia Locale di Alba Adriatica, ha lavorato come effettivo presso la Polizia Locale di Corropoli, di cui è originario. Ha preso il Comando della Polizia Locale di Colli del Tronto, con



incarico a tempo indeterminato: al momento è da solo in quanto l'altra componente è assente per maternità (a cui vanno gli auguri per il felice evento). E' laureato in Giurisprudenza ed è abilitato alla professione forense. Sposato, vive a Teramo e fa il pendolare con Colli del Tronto. Indubbiamente è un operatore con una buona professionalità, con esperienza già maturata in comandi più importanti ed impegnativi e con una buona base giuridica alle spalle. Considerata la giovane età può sicuramente, con il tempo, dare un forte contributo al Comune di Colli del Tronto ed alla sua popolazione. Il primo impatto è stato sicuramente positivo, come lui stesso ha detto, ed è stato sicuramente ben accolto. A nome della redazione del Liofante i migliori auguri di benvenuto e di buon lavoro.

Maurizio Collina

Farmacie di turno

È attivo un servizio "SMS Farmacia" attraverso il quale è possibile conoscere in tempo reale la Farmacia di turno più vicina inviando un SMS e scrivendo il proprio indirizzo al numero 339 33 83 758

- stel di La mun. Castorano Comun. Spinetoli Dr. D'Avella Dr. Isacco Dr. Pa el di Lama
- Via Roma, Via Salaria, 56 Via Salaria, 141 Via Salaria, 74
- agliare Colli del Tronto



ST SERVIZI srl

Tel. 388 429 4920

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI











Via D. Alighieri, 7 Villa San Giuseppe 63079 Colli del Tronto (AP)

Tel. 0736 89 05 74 bibi.lab@inwind.it